

Una manifestazione di operai dell'Iveco; sotto l'intervento del presidente del Consiglio Massimo D'Alema al convegno dei lavoratori e lavoratrici Ds



Foersterling/Ansa

Dopo Ivano Fossati i Ds cantano Fabrizio De André

La stagione dell'Ulivo, almeno quello del '96, è terminata e cambiano anche i gusti musicali della Quercia. Al termine della Conferenza Nazionale sul Lavoro dei Ds, sono echeggiate nel salone auditorium dell'Ergife le note di una famosa canzone di Fabrizio De André, il grande cantautore genovese scomparso nei giorni scorsi, intitolata «Fiume Sand Creek».

La Quercia ha abbandonato dunque la «Canzone Popolare» di Ivano Fossati, scelta dai leader del partito per le elezioni vittoriose del '96? Non si sa, ma la svolta, almeno musicale, c'è stata e ha rappresentato un modo per commemorare De André. «Si sono presi il nostro cuore sotto una coperta scura, sotto una luna morta piccola dormivamo senza paura. Fu un generale divent'anni, occhi turchini e giacca uguale, figlio di un temporale... C'è un dollaro d'argento sul fondo del Sand Creek», canta De André nella canzone scritta negli anni settanta. Da poeta a poeta, da Genova a Genova. L'ispirazione è sempre la stessa, l'omaggio al cantautore di una scuola feconda, era d'obbligo. E sulle note del poeta-cantore il segretario dei Ds, Walter Veltroni, al termine del suo intervento, ha ricevuto numerosi complimenti di molti colleghi di partito, tra cui, Livia Turco, Franco Bassanini, Pietro Folena, Claudio Burlando e il presidente della Camera, Luciano Violante.

Lavoro, voglia di essere a sinistra

Per la Quercia tre giorni «non rituali», l'identità politica riparte da qui

BRUNO UGOLINI

Non davvero, non sono stati tre giorni di parole spese inutilmente, quelli trascorsi nel salone dell'Hotel Ergife. È andata in scena, nel luogo che ricorda altri incontri, come la convocazione di migliaia di giovani per improbabili concorsi, quella che un tempo si chiamava «conferenza operaia». Oggi, adeguandosi ai tempi, ha preso il nome di «Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori dei Democratici di sinistra». Con un primo risultato politico di notevole spessore. I delegati provenienti dalle realtà di lavoro di tutta Italia, dopo un lungo silenzio, hanno riaperto un dialogo proficuo con il partito che li vuole rappresentare, i Democratici di sinistra, appunto. Hanno potuto ritrovare, così, motivi e obiettivi d'impegno, l'agenda di una politica «per gli altri», il gusto stesso di far politica ancora una volta, dimenticando, almeno in parte, un senso di distacco, di lontananza, d'indifferenza. Non lo si è visto solo nella partecipazione assidua, nell'interesse manifestato, ma anche da altri piccoli dati. Come quelli relativi - ci si perdoni l'orgoglio di testata - alle vendite massicce di un giornale come «L'Unità», ritrovato anch'esso come utile strumento d'informazione.

Un risultato politico di prim'ordine al quale hanno contribuito, crediamo, non solo il confronto schietto tra Massimo

D'Alema e Sergio Cofferati, dopo la relazione di Alfiero Grandi, ma anche i tanti interventi che si sono succeduti in assemblea plenaria e nelle commissioni. Walter Veltroni ha poi tirato le fila con un discorso che - fatto inconsueto - ha trovato apprezzamenti di stima in esponenti delle diverse «anime» che ancora assiepano il variegato mondo della sinistra italiana, tra i fans del Sindacato e i fans del Partito. Il neo-segretario ha saputo, infatti, rispondere alle attese e trovare le parole e le riflessioni giuste per dare conforto a chi intende continuare a spendere la propria vita sempre nella trincea, appunto, della sinistra,



SULLE IMPRESE
La storia insegna che il conflitto ha spinto le imprese ad innovare

senza farsi seppellire dall'arrembaggio di dubbi e insidie. Ce n'era bisogno. Non sarà possibile affrontare le prospettive incerte del futuro, mentre i palazzi della politica rumoreggiano per i continui colpi di scena, senza una sinistra radicata nella società e in primo luogo nel suo scrigno prezioso, il mondo del lavoro. Non sarà possibile, mentre soffiano venti di guerra, andare ai prossimi appuntamenti, sociali e politici, con un esercito smarrito, privo d'ideali e identità, incerto, addirittura, circa il proprio «contenitore».

Il dipanarsi di questi buoni propositi non è però avvenuto sull'onda dei ricordi, di un no-



Brambatti/Ansa

stalgico «com'eravamo». Non c'era solo l'etichetta mutata. La prima conferenza dei Democratici di sinistra ha saputo guardare con attenzione alle novità, alle trasformazioni del mondo del lavoro, a cominciare da quelle rappresentate dalla marea dei lavori atipici, temporanei. E bisogna dire che uno stimolo decisivo in questa direzione è venuta proprio dal Capo del governo. Un pubblicitario direbbe che le parole pronunciate da Massimo D'Alema alla Bocconi di Milano, a proposito d'una possibile crescita dell'impresa minore, aiutata da una

sospensione delle tutele connesse al numero dei dipendenti, ha fatto da ottimo lancio per l'apertamento organizzato da lavoratori e lavoratori della sinistra. Quanti giornalisti sarebbero accorsi all'Ergife senza l'esplosione di una polemica che contrapponeva il leader del governo al leader del maggior sindacato? Tutto ciò ha poi costretto tutti ad un dibattito approfondito e serio sul tema cruciale della faticata «flessibilità». Anche per allargarne gli orizzonti: non solo flessibilità nell'uso della forza lavoro, ma flessibilità - intorno cara alle piccole imprese,

appunto - nell'uso del credito, nei servizi bancari. E uno sforzo di ricerca, altresì, sulle caratteristiche dell'economia, sul valore della presenza di un'articolazione d'impresie oggi sottoposte alla prova della sfida europea, senza più il piacevole appoggio della «svalutazione competitiva». Sulle possibili ricette, necessarie per impedire una frana in questo vitale tessuto produttivo. Non era scontata una riflessione del genere. Tutto chiarito? Ogni differenza superata? No, davvero. Molti però hanno capito meglio, ad esempio, il pensiero di Massimo D'Alema. Il mio

scopo, ha precisato, non è quello di ridurre i diritti per qualche fascia di lavoratori. I dipendenti che stanno in una piccola azienda hanno oggi diritti minori rispetto a quelli di un'azienda più grande. La proposta di permettere il passaggio ad un'azienda più grande senza ottenere automaticamente un'estensione dei diritti non significa «ridurre» i loro «attuali» diritti. Significa dare più tempo all'imprenditore per gestire questo passaggio. Il risultato finale, nel suggerimento di D'Alema, equivarrebbe ad un allargamento dei diritti, in un'azienda cresciuta. L'obiezione di fondo del sindacato, per bocca di Sergio Cofferati,



sindacali? È l'interrogativo posto da Massimo D'Alema. Veltroni lo ha ripreso rinvitando ad un confronto, ad una sperimentazione più approfondita anche sulle misure alternative proposte da Cofferati. Senza mettere in discussione il fatto che per tutta la sinistra la tutela dei diritti della persona che lavora non solo rappresenta un valore irrinunciabile, ma significa un vantaggio per l'economia, per il Paese. Questo è il messaggio finale: coniugare meglio le due cose, crescita e diritti, guardando soprattutto alla fascia nuova e sempre più larga dei lavori atipici, mobili, provvisori. Con alcune proposte concrete. Come

SUL SINDACATO
Lo stop sul «taglio» ai diritti riguarda la vita stessa del sindacato

quelle relative alla nuova legge dedicata, appunto, ai nuovi lavori. Come quella che rilancia la legge sulla rappresentanza sindacale, allargando la presenza del sindacato anche nelle

aziende minori. Come quella che intende dar vita a sperimentazioni sugli orari, in vista delle famose 35 ore. Anche qui per vincere perplessità e timori che non riguardano solo gli imprenditori, addirittura se non ci fosse il sindacato. La storia insegna, invece, che proprio sotto l'impulso anche del conflitto e della conquista di diritti, gli imprenditori sono stati spinti, ad esempio, all'ammmodernamento tecnologico, ad uno sviluppo di qualità. Ma ritardare nuovi diritti senza comprimere i vecchi, mirando ad una futura estensione delle tutele, significa davvero sottovalutare il ruolo positivo, appunto, delle conquiste

ratte, di Bruno Trentin e di altri, era che così facendo si dava però ragione, in sostanza, a quanti sostengono che l'impresa, per la crescita produttiva sarebbero avvantaggiate se non ci fossero diritti, addirittura se non ci fosse il sindacato. La storia insegna, invece, che proprio sotto l'impulso anche del conflitto e della conquista di diritti, gli imprenditori sono stati spinti, ad esempio, all'ammmodernamento tecnologico, ad uno sviluppo di qualità. Ma ritardare nuovi diritti senza comprimere i vecchi, mirando ad una futura estensione delle tutele, significa davvero sottovalutare il ruolo positivo, appunto, delle conquiste

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la **Carta di Credito Diners** prevista dalla **Campagna abbonamenti '99**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia **Carta di Credito**:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esbo collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambescia
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIERO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555
20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802221

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,5), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

Annuncio (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377) Ferialte

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) - L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) - L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7) Redazionali: Ferialti L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Finanz.-Legati-Concess.-Aste-Appalti: Ferialti L. 870.000 (Euro 449,2) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giovinetti Caracci, 29 - Tel. 02/242461

Area di Vendita

Milano: via Giovinetti Caracci, 29 - Tel. 02/242461 - Torino: corso M. D'Angelo, 60 - Tel. 011/666211 - Genova: via C.R. Cecardi, 114 - Tel. 010/540184 - 546-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200894 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/488111 - Catania: corso Sicilia, 3745 - Tel. 095/730611 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/625100 - Messina: via U. Bonina, 15C - Tel. 090/650841 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.M. PUBBLICITÀ MULTIMEDIALE S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tassile, 56 bis - Tel. 02/700332 - Telex: 0270001941
Direzione Generale/Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/701191 - Telex: 0270169750

00192 ROMA - Via Beata, 6 - Tel. 06/35781 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/701191
40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85a - Tel. 051/4210955 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/561277

Stampa in fac-simile: Sc.Be. Roma - Via Carlo Prevanti 130
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35Distribuzione: SOOP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

